



Prot. 165

Torino, 19 giugno 2023

Alla cortese attenzione
dell'Ufficio Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
Pastorale Sociale e del Lavoro
email: pslregionale@gmail.com

Oggetto: Seminario SUOLO: BENE COMUNE O BENE DI CONSUMO? – 10 giugno 2023 – Contributo al dibattito da parte dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Torino

Anche l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Torino si unisce al "grido d'allarme" relativo al crescente consumo di suolo, come testimoniato anche da un nostro recente Comunicato Stampa emesso come Federazione degli Ordini, ripreso da alcune testate giornalistiche, in cui abbiamo evidenziato come nell'ultimo anno in Piemonte e Valle d'Aosta siano stati persi circa 640 ettari di terreni liberi; e da un nostro recentissimo intervento ad un Tavolo di lavoro per la costruzione del nuovo Piano Regolatore di Torino dove, dovendo individuare le principali "sfide" del nuovo Piano Regolatore, abbiamo indicato proprio il contenimento del consumo di suolo.

Come Agronomi e Forestali, sappiamo bene che il suolo è una risorsa molto preziosa, come è stato ben illustrato dalla prof.ssa Bonifacio nel suo intervento: non è sufficiente miscelare "terra" e sostanza organica per ottenere il suolo, perché esso ha determinate proprietà fisiche e chimiche che vengono raggiunte in un tempo molto lungo; infatti, viene considerato una risorsa non rinnovabile alla scala temporale umana. Il suolo, oltre i servizi ecosistemici generati in modo "diretto", supporta anche quasi tutti gli altri servizi ecosistemici, perché consente la vita delle piante. Per ricordare con qualche esempio come le piante ci aiutino a vivere meglio in ambito urbano, come quello in cui ci troviamo oggi, possiamo ricordare il ruolo di alberi, arbusti ed anche piante erbacee nel contrastare le isole di calore, nella captazione del particolato atmosferico e nel mitigare gli effetti negativi di eventi meteorici estremi.

Il tema del contenimento del consumo di suolo appare quasi banale, se si pensa ai frequenti e numerosi "proclami" della sua necessità e urgenza; eppure osserviamo che il fenomeno non si arresta, evidentemente c'è sempre una "buona ragione" per costruire l'ennesimo capannone, centro commerciale, residenza... e non c'è valutazione di impatto ambientale che abbia la forza di fermare progetti che, quand'anche presentino criticità, sono fortemente voluti.

Cosa fare per contrastare il consumo di suolo? Certamente è necessario operare a diversi livelli: nazionale, regionale, comunale e, attraverso una pianificazione territoriale che possa armonizzare la pianificazione comunale, anche a livello di Città Metropolitana.


Due elementi, a nostro avviso, sono di fondamentale importanza per arginare il consumo di suolo: da un lato, una gestione diversa dei diritti edificatori; dall'altro, è necessario trovare il modo per rendere più conveniente il riuso/recupero di aree dismesse o comunque già edificate. Si tratta sicuramente di risultati non facili da ottenere ma a fronte di una criticità eccezionale è necessaria una risposta eccezionale.

Per rendere più conveniente il riuso/recupero di aree dismesse, rispetto alla costruzione su suolo libero, si dovrebbero istituire – così come esistono gli oneri di urbanizzazione – degli “oneri di perdita di servizi ecosistemici” quantificati tenendo conto del valore dei servizi ecosistemici che vengono persi a seguito dell'occupazione di suolo libero.

Tale quantificazione deve essere svolta in modo corretto e accurato – tenendo anche conto del fatto che l'effetto durerà per un periodo di tempo molto lungo, ovvero per sempre alla scala temporale umana – mentre si osserva spesso, nei casi in cui vengono svolte valutazioni dei servizi ecosistemici persi a seguito di consumo di suolo, che tale perdita è grandemente sottostimata.

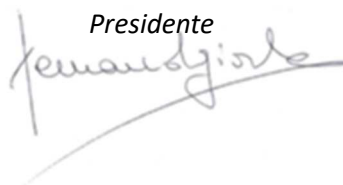
Dott. For. Margherita Quaglia

*Consigliere Delegato ai rapporti con Città di Torino
e Città Metropolitana*



Dott. For. Fernanda Giorda

Presidente



Allegato: Link a Comunicato stampa del dicembre 2022 su Consumo di Suolo

http://fodafpiemonte-valledaosta.conaf.it/sites/fodafpiemonte-valledaosta.conaf.it/files/5_22_Consumo%20di%20suolo%20in%20Piemonte%20e%20Valle%20d'Aosta%20-%20Posizione%20degli%20agronomi%20e%20forestali_0.pdf